



CAMERA DI COMMERCIO  
CUNEO

## C O M U N I C A T O   S T A M P A

### LO STATO DI SALUTE DELLE COOPERATIVE IN PROVINCIA DI CUNEO Innovazione digitale e sostenibilità ambientale, formazione del personale, inclusione, parità di genere gli ambiti su cui puntare

**L'indagine è stata condotta dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte e UE.Coop Piemonte.**

È giunto alla settima edizione consecutiva **il monitoraggio sullo stato di salute delle società cooperative della provincia di Cuneo**, realizzato dall'ufficio Studi della Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Confcooperative Piemonte Sud, Legacoop Piemonte Cuneo, ACGI Piemonte e UE.Coop Piemonte.

Con l'obiettivo di realizzare un data base pluriennale, **l'indagine** si fonda su **dati** raccolti in forma anonima nel III trimestre 2024 e riferiti all'anno **2023**, con **indicazioni 2024/2025**. L'elaborazione fotografa la **realtà** e le **prospettive del mondo della cooperazione** alla luce delle **conseguenze dettate anche dalla crisi geo-politica internazionale**.

L'analisi delle dinamiche all'interno del tessuto imprenditoriale cooperativo ha evidenziato una **sostanziale tenuta** sebbene **una prudenza di fondo** caratterizzi gli intervistati.

Il campione oggetto di analisi è rappresentato da **170 cooperative, con sede in provincia**, che hanno risposto all'indagine, ovvero il **37,5%** delle **453 società cooperative attive** (erano 507 nel 2022) risultanti dal Registro Imprese rappresentate dal **40,2% di microimprese, dal 39,1% di piccole e dal 17,2% da medie** e il restante **3,5% da grandi imprese**.

*"Il sistema cooperativo è molto importante per fatturato, valore aggiunto, numero di occupati ma lo è soprattutto dal punto di vista sociale - **afferma il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto** -. Questa indagine ci aiuta a capire dove va la cooperazione che deve affrontare nuove sfide e opportunità, dettate dai cambiamenti della società e dalle crisi globali, e deve evolversi per rimanere rilevante ed efficace continuando a essere faro di speranza e di progresso per la nostra comunità."*

Quest'anno il contributo esterno alla presentazione dell'indagine è arrivato dalla **Federazione Trentina della Cooperazione** con gli interventi di **Raul Daoli referente della piattaforma "In Cooperazione"** e **Gianluca Cristoforetti esperto di Smart Communities** che hanno evidenziato come l'esperienza di "In Cooperazione" metta in luce la capacità del mondo cooperativo di fare sistema, valorizzando la pluralità di presenze e di servizi nell'interesse dei soci e diventando una risorsa anche per chi non vive in modo diretto l'esperienza cooperativa. La capacità innovativa dello strumento risiede nel valorizzare la digitalizzazione come opportunità per creare nuovi legami e dunque le precondizioni per una sua attivazione altrove.

Al campione è stata richiesta una valutazione dei **risultati riferiti al 2023** e di quelli **stimati per il biennio 2024/2025** in termini di **fatturato, redditività e occupazione**.

La **stabilizzazione della crescita** dell'economia nel **2023** per il settore cooperativo pare concreta tanto che, rispetto all'anno precedente, il **38,9%** dichiara una **stazionarietà del fatturato** con una **redditività immutata** per il **42,4%** e **l'occupazione stazionaria** per il **56,6%** del campione.

*"I dati che emergono dall'indagine - dichiara **Mario Sacco presidente Confcooperative Piemonte Sud** - restituiscono interessanti elementi. La diminuzione delle cooperative attive, che cogliamo anche come Confcooperative, è un dato da analizzare con attenzione. Al tempo stesso continuano a crescere il fatturato e l'occupazione, segnali evidenti di come le singole esperienze si strutturino attraverso fusioni e incorporazioni. Non a caso si sono superate le valutazioni positive del pre-Covid e ora si registra un'importante tenuta del sistema cooperativo cuneese. Prudente lo sguardo di prospettiva, del resto la situazione geopolitica internazionale con le sue turbolenze continua a condizionare il costo delle materie prime e i rapporti commerciali ostacolando le esportazioni. Sullo sfondo emerge la necessità di potenziare i processi tecnologici e aprirsi alle opportunità dell'intelligenza artificiale".*

Emergono dunque risultati **confortanti** nella **valutazione complessiva a fine 2023** in cui il campione si dichiara **soddisfatto** per il **42,6%**, con una **percentuale alta di soddisfazione per il 7,1%**, mentre il **34,3%** considera **i risultati ottenuti discreti**. Gli intervistati confermano **prudenza per il futuro**: la **stazionarietà** raggiunge il **42,2% per il fatturato**, il **46,4%** per la **redditività** e il **60,7%** per le **prospettive occupazionali**.

*"I dati - commenta **Alessandro Durando vicepresidente della Camera di commercio di Cuneo** - ci restituiscono una cooperazione in tenuta, un segnale importante per la nostra provincia per ciò che essa rappresenta in campo agricolo, sociale, nel settore del credito e del consumo, per la sua stretta connessione con il mondo economico e finanziario complessivo, apportando uno specifico valore aggiunto al fare sistema territoriale. Permane la fatica nel reperire manodopera e la necessità di investire maggiormente in innovazione e tecnologia. Tratti di attenzione trasversali a tutto il mondo economico cuneese".*

Un'attenta valutazione **delle risorse umane** ha portato il campione a far emergere come **il capitale umano** sia elemento distintivo di ogni forma cooperativa che su di esso e sulla centralità dell'individuo definisce la propria ragione d'essere.

Come nella generalità del tessuto imprenditoriale, anche nel comparto cooperativo emerge la difficoltà nel **reperire il personale**. Le **maggiori criticità**, per il 23,4%, sono dovute alla **mancanza di candidati** e per il 18,6% per **inadeguatezza nella formazione** degli stessi. Le **principali motivazioni per l'acquisizione di nuove risorse** nei prossimi mesi riguardano la **sostituzione del personale in uscita (40,0%)** seguito dall'ampliamento dell'attività (27,1%).

Tra le imprese intervistate emerge che, **a fine 2023**, tra gli **occupati**, nelle varie fasce di età, le **lavoratrici** rappresentano il **55,5%**. I numeri più significativi si raggiungono nelle **fasce d'età 35/50 e 50/65 anni**.

Se tra i **lavoratori il genere femminile supera quello maschile**, si assiste a **un'inversione di tendenza per ciò che concerne il numero degli amministratori**, dove il **66,2% è rappresentato da uomini** mentre il restante 33,8% sono donne, a testimonianza di quanto sia necessario creare nuove opportunità di leadership al femminile. **Il gap maggiore** si registra, in particolare, nelle **fasce intermedie (35/50 e 50/65 anni)**.

*"La settima indagine annuale sullo stato di salute delle cooperative in provincia di Cuneo - dichiara **Matteo Castella presidente di UE.Coop Piemonte** - restituisce il quadro di un sistema cooperativistico provinciale capace di affrontare un periodo economico e sociale sfidante. Significative e interessanti le analisi comparative con il periodo immediatamente precedente alla pandemia (2019): emerge infatti come, nel 2023-2024, il sistema cooperativo cuneese abbia saputo dimostrare una complessiva capacità di tenuta".*

Dallo studio emerge come i **giovani** siano considerati una leva importante per la crescita e lo sviluppo del settore cooperativo che, nel suo operare, ha favorito il **bilanciamento tra vita privata e lavoro** anche attraverso **orari di lavoro flessibili** e **una crescita professionale con formazione adeguata**, quando invece **il ruolo della donna** in **posizioni apicali** fatica a meritare l'attenzione che dovrebbe e allo stesso modo la sensibilizzazione nei confronti di **diversità, inclusione e parità di genere** va coltivata e migliorata.

**Renzo Brussolo, responsabile della sede di Cuneo di LegaCoop Piemonte**, sottolinea *"La preziosa analisi che ci restituisce la Camera di commercio di Cuneo evidenzia una provincia in salute e con positive prospettive di crescita. Legacoop Piemonte, in questi anni, ha rafforzato la propria presenza sul territorio, incrementando il numero delle imprese associate e favorendo i processi di rete e di filiera. Prosegue al contempo il nostro impegno a difesa della buona cooperazione e per la tutela del lavoro correttamente remunerato, contrastando gli accordi peggiorativi e ogni forma di caporalato: temi su cui riscontriamo il crescente impegno delle istituzioni locali e della Prefettura".*

L'**IA** (intelligenza artificiale), e dunque l'innovazione digitale e tecnologica in senso lato è considerata un'opportunità per un numero ancora esiguo di cooperative, mentre **gli**

**investimenti in sostenibilità ambientale**, riferiti a **ESG** (Environnement, Social e Governance), ricevono una buona attenzione da parte del campione; ambito, che unito al precedente, garantirebbe maggiori opportunità di crescita e di sviluppo e una migliore disposizione ad affrontare le sfide del mercato.

*"Il sistema produttivo locale - sostiene **Giuseppe D'Anna, presidente AGCI Piemonte** - ha dimostrato una sostanziale tenuta, con una buona resilienza agli shock che hanno caratterizzato il panorama internazionale negli ultimi anni. Il persistere di forti incertezze contribuisce a delineare, anche per la provincia di Cuneo, una crescita moderata, non dissimile da quella prospettata a livello regionale".*

La **cooperazione** rappresenta **un valore aggiunto** del sistema imprenditoriale cuneese, anche grazie alla sua capacità di **fare sistema** favorendo collaborazioni e alleanze che permettono di affrontare al meglio le sfide del mercato.

In sintesi, dallo studio condotto **per l'anno 2023 con indicazioni al 2024/2025**, si registra **un moderato ottimismo sull'operato e sulle prospettive delle imprese cooperative**. A fronte di **quasi la metà del campione** che dichiara una posizione di **stazionaria tenuta**, vi è una parte degli intervistati che prevede una lieve crescita e una restante parte che afferma di avere difficoltà nel fronteggiare la crisi, risentendo in maniera significativa della situazione economica derivante anche dalle pesanti tensioni geopolitiche internazionali.

Risulta dunque fondamentale **attivare progettualità** anche attraverso **alleanze strategiche e filiere di mercato** che, nel **percorso verso la transizione digitale e la sostenibilità ambientale**, coinvolgano le imprese che non si sono ancora impegnate a investire in tali ambiti senza trascurare la formazione del personale, l'inclusione e la parità di genere.

Per maggiori informazioni consultare

<https://www.cn.camcom.it/focus/informazione-economica/indagine-sul-clima-fiducia-delle-imprese-cooperative>

Cuneo, 30 gennaio 2025